

VERBALE DI CONSIGLIO

Il giorno 8 Giugno 2015 alle ore 17.30, presso la sala “Consolini” della FIDAL, è convocato il Consiglio Regionale della FIDAL Lazio sul seguente Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Variazioni di Bilancio
3. Situazione campi di atletica
4. Vademedcum convocazione atleti rappresentative
5. Comitati Provinciali
6. Giochi Sportivi Studenteschi
7. Campionati Italiani P.M. Allievi/e – Farnesina, 27-28 Giugno 2015
8. Varie eventuali.

Sono presenti:

il Presidente	Fabio MARTELLI
i Vice Presidenti	Alessandra PALOMBO Maurizio DE MARCO
i Consiglieri	Mario BENATI Fabrizio MAIOLATI Rosario PETRUNGARO Claudio RAPACCIONI Orazio ROMANZI (fino alle 18.00) Luca ZANONI
il Revisore dei Conti Regionale il Fiduciario Tecnico Regionale	Alvaro BRUGNOLI Emilio DE BONIS

Sono assenti:

i Consiglieri	Gianfranco BALZANO Gianluca BONANNI Erik MAESTRI Vincenzo SCIPIONE Antonio SORRENTI Francesco SPERANZA
---------------	---

Redige il verbale Annamaria MASSIMI.

Il Presidente MARTELLI, constatata la presenza del numero legale, apre la riunione alle 17.50.

1° Punto all'ordine del giorno: Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: informa i presenti sul lutto che ha colpito Emilio De Bonis con la perdita del padre e comunica che chi vuole che i funerali si svolgeranno il giorno dopo. Si rammarica ancora una volta della scarsa presenza dei Consiglieri alle manifestazioni. In particolare nelle ultime due occasioni – Festa finale delle Scuole Giovanili e Run Fest – ad alto livello di rappresentanza, le assenze si notavano. Sente il dovere di spendere due parole per questi ultimi due eventi. La Festa delle Scuole, con la supervisione di Alessandra Palombo, è ben riuscita grazie soprattutto a Francesca Spadoni che ha svolto un egregio lavoro a fronte di un impegno importante. Anche la Run Fest, supportata in primis da Fabrizio Daffini, Mariastella Signoriello e Francesco Speranza, è andata bene. All'interno è stato disputato il 1° Trofeo Giovanile Interforze, che nel

2016 potrebbe essere allargato ad altre Società visto che i Gruppi Sportivi Militari sono solo tre. Anche lì un grazie a chi ha collaborato. Il Comitato ha ricevuto elogi e apprezzamenti, e gli piace sottolineare come sempre più la FIDAL delegehi a livello regionale l'organizzazione di importanti attività, istituzionali e non. Anche per il Golden Gala sono stati coinvolti Alessandra Palombo, Erik Maestri e Orazio Romanzi. L'eco di questo lavoro a 360 gradi, anche riguardo agli impianti, è arrivato fino al CONI.

2° Punto all'ordine del giorno: Variazioni di Bilancio

BRUGNOLI: la variazione per maggiori entrate riguarda un contributo straordinario da FIDAL di € 23.990,50, che verranno spalmati su costi generali e organizzazione manifestazioni.

Vorrebbe sapere cosa ne è stato dei 10€ a Runcard per i Comitati Regionali, destinati all'attività studentesca, di cui aveva parlato il Segretario durante una riunione di Run Fest.

PRESIDENTE: dovrebbero arrivarci circa 2000€. Aggiunge che per il Golden Gala è stato presentato un preventivo per il lavoro della squadra di Alessandra Palombo, mentre per la Run Fest è stato chiesto come corrispettivo il materiale dell'Olimpico (ostacoli, materassi di Alto e Asta). Spera di poterlo pendere prima del fine settimana, siamo in emergenza per le gare di Sabato e Domenica. Poi ovviamente penseremo a metterlo sotto chiave.

BENATI: da tempo al Paolo Rosi manca il materasso dell'Asta. La sua Società ha vinto delle aste tramite un bando, ma nella situazione attuale sono quasi inutili e così è davvero difficile formare.

PRESIDENTE: assicura che a Settembre, se il campo verrà rifatto, anche la zona dell'Asta tornerà alla normalità.

3° Punto all'ordine del giorno: Situazione campi di atletica

PRESIDENTE: ormai sembra fatto apposta: appena qualcosa si muove arriva puntuale l'intoppo. Con una lettera a firma di Giomi abbiamo chiesto al Comune un decreto per somma urgenza perché senza lavori saremo costretti a chiudere. La Ditta Olimpia di Forlì, contattata da Benati, inizierebbe subito i lavori di retopping per un costo di 150.000€, ed è l'idea migliore, sicuramente preferibile al rifacimento completo che ne costerebbe 350.000 e poi magari si alza qualcuno e dice che l'impianto andrà a bando.

BENATI: è anche una soluzione virtuosa che al nord viene largamente e tranquillamente adottata, solo da noi non ci si riesce.

PRESIDENTE: il 25 Giugno lo Stadio delle Terme verrà chiuso per i lavori di rifacimento e la Ditta si è presa tre mesi di tempo. Dobbiamo riconsegnare tutti i locali, spogliatoi e bagni compresi, tranne la Segreteria che chiuderemo. Purtroppo il personale perderà il lavoro e d'altra parte gli era stato fatto un contratto con scadenza 30 Giugno. Il dopo è quanto mai incerto anche se personalmente è convinto che in questo momento di estrema confusione l'impianto non andrà a bando e verrà riaffidato al Comitato, ovviamente tramite la FIDAL. A Settembre/Ottobre dovrebbero riaprire le Tre Fontane ma per i prossimi corsi delle Scuole Giovanili continueremo ad affittare Eucalipti e Tor Tre Teste. Se poi il Paolo Rosi sarà chiuso per lavori, cercheremo di ottenere dalla Sapienza l'autorizzazione ad usare per la Scuola l'impianto del CUS di Tor di Quinto.

A proposito di campi, alle Terme, al Paolo Rosi e alla Farnesina si sono verificati alcuni episodi censurabili che hanno avuto come protagonisti negativi anche personaggi di spicco come Tilli. Ribadisce che tutti coloro che entrano devono pagare, e che dare l'esempio è una cosa fondamentale.

4° Punto all'ordine del giorno: Vademecum convocazione atleti rappresentative

DE BONIS: la necessità di fissare delle regole è nata da alcune circostanze che ci hanno messo in difficoltà, ultima in ordine di tempo la defezione di una atleta della Società di Tarquinia per la trasferta di Fidenza che non ha avvertito e che ci ha fatto completamente "bucare" la gara. Per non parlare dei vari genitori/Tecnici dei convocati, i cui comportamenti sono poco consoni alle situazioni e non giovano ad alcuno, ai ragazzi per primi. Le regole sono poche e semplici, ma deve essere chiaro che vanno rispettate da chi viene convocato e soprattutto che, una volta stabilito, vanno fatte rispettare dal Comitato. Sul pullman devono salire soltanto gli atleti e i Tecnici accompagnatori della rappresentativa ufficiale. Stessa cosa per l'albergo dove alloggerà la squadra. Le conferme della partecipazione vanno date entro due giorni, al terzo verrà chiamato qualcun altro. L'atleta che non si presenta e non avverte non sarà convocato in altre occasioni.

ZANONI: ogni volta che va formata una rappresentativa, da subito si scatena ogni sorta di pressione. Il Comitato ha l'obbligo morale di schierare la migliore squadra possibile, occorre sensibilizzare Dirigenti e Tecnici su questo concetto. I Referenti di Settore scelgono il meglio, possono sbagliare ma finora le loro

scelte si sono rivelate giuste e hanno portato risultati ottimali. E' allucinante quello che è successo per il Brixia, dove al posto degli Allievi è stato scelto di portare dei Cadetti, che peraltro sono andati benissimo.

MAIOLATI: chiede il nome della pesista che non si è presentata per Fidenza. Auspica un dialogo costruttivo fra il Settore Tecnico e gli allenatori dei ragazzi.

PALOMBO: Occorre lavorare su alcuni atteggiamenti che i Tecnici non dovrebbero avere, cercando di riqualificare l'ambiente. Vuole elogiare pubblicamente i Tecnici della struttura, che hanno saputo gestire situazioni critiche che potevano anche degenerare. Trova che siano cresciuti.

ZANONI: ci siamo sempre battuti perché i Referenti di Settore fossero presenti sui campi di gara ed è una buonissima cosa. Tra l'altro si tratta di un gruppo valido e coeso.

BRUGNOLI: nulla in contrario sulla presenza in campo dei Tecnici di Struttura, ma fa presente che non sempre hanno il pass che li rende riconoscibili. I Giudici subiscono spesso intemperanze e molti atleti sono proprio maleducati.

MAIOLATI: si dice d'accordo con De Bonis su chi possa salire sul pullman e sulle conferme a due giorni. Raccomanda di non dimenticare il discorso della responsabilità: ce l'ha chi è presente.

PRESIDENTE: occorre fissare delle regole anche per chi può stare in campo, c'è sempre troppa gente. E' preferibile spendere 200€ in più per una persona che controlli gli accessi.

DE BONIS: questa è una soluzione facilmente applicabile alla Farnesina ma non a tutti gli altri impianti.

BENATI: vuole tornare un attimo al decreto per somma urgenza, non ha capito bene a che punto siamo e cosa stiamo aspettando.

PRESIDENTE: la lettera a firma di Giomi dovrebbe essere arrivata, in pratica il Comune è stato avvertito che chiuderemo perché mancano le condizioni di sicurezza. Un problema sta nella natura della Federazione, a metà fra pubblica e privata.

BENATI: si finisce sempre per trovarsi invisiati in pastoie burocratiche. Chiede formalmente, a meno che non si configuri un abuso edilizio, di intervenire indipendentemente dalla loro risposta entro dieci giorni a partire da oggi. Informa che in ogni caso da domani la sua Società smetterà di usare il Paolo Rosi, diffidando i propri atleti dal farlo. Il passo successivo sarà mettere in mora il Comune.

PRESIDENTE: non può cominciare i lavori senza il benestare del Comune, lo farà quando sarà garantito al cento per cento sotto l'aspetto della responsabilità.

BENATI: come il fare, anche il non fare qualcosa ha delle conseguenze. Attualmente fra i suoi tesserati conta già quattro quindicenni fratturati, cosa racconta ai genitori?

PRESIDENTE: l'Assessore Masini ha dimostrato in più occasioni di metterci buona volontà. Si dice certo che minacciare la chiusura darà i suoi frutti.

BENATI: Masini rappresenta l'Istituzione e non può non dare seguito a quanto deliberato da chi c'era prima.

6° Punto all'ordine del giorno: Giochi Sportivi Studenteschi

PRESIDENTE: ribadisce l'idea, per il prossimo anno, di organizzarli come Comitato Regionale. Avremo modo più in là di riparlarne e di trattare l'argomento in maniera più diffusa e approfondita.

5° Punto all'ordine del giorno: Comitati Provinciali

PRESIDENTE: alcuni Comitati esistono solo sulla carta, per esempio quello di Frosinone è soffocato dagli EPS. Sta seriamente pensando ad eventuali accorpamenti.

DE MARCO: la situazione di stallo più assurda riguarda quello di Roma che ha la propria sede nei nostri locali. L'idea per questo Comitato non è di chiuderlo ma di lasciare un Fiduciario Tecnico ad occuparsi dell'attività, magari supportato da un'altra persona.

Segue una discussione a più voci sull'argomento. PALOMBO parla di latitanza dei Consiglieri di Roma. MAIOLATI si chiede se chiudere il Comitato di Roma porterà dei benefici ed esorta a valutare la convenienza di un tale provvedimento. DE BONIS afferma che ormai il lavoro delle manifestazioni a Roma lo fa tutto il Comitato Regionale, il Provinciale non fa altro che approfittare di gare regionali inserendoci i Campionati delle varie categorie. ZANONI aggiunge che immancabilmente i fiaschi delle loro manifestazioni ricadono sul Comitato Regionale. PETRUNGARO nota come il Presidente Biagini sia al suo secondo mandato, segno che evidentemente alle Società di Roma sta bene così. Secondo RAPACCIONI i Consiglieri di Roma sono stati eletti ma non sono mai presenti, e la giustificazione per ogni problema è sempre la stessa: non ci sono soldi. D'altra parte è fatale che le gare si trasformino in guazzabugli se la politica nell'organizzazione è quella di risparmiare sul personale. Infine tutti concordano sul fatto che, trattandosi di Organi periferici elettivi,

previsti da Statuto e Regolamento Organico federali, bisognerà prima di tutto verificare se e come si potrà sopprimere e/o accorpore dei Comitati Provinciali.

7° Punto all'ordine del giorno: Campionati Italiani P.M. Allievi/e – Farnesina, 27-28 Giugno 2015

PRESIDENTE: l'intenzione di organizzare questi Campionati è nata dall'esigenza di dare una sistemata al campo della Farnesina. I lavori sono già stati iniziati dal CONI: sono vari, anche piccoli ma significativi. L'organizzazione tecnica sarà curata dalla S.S. Lazio e dalla Sportrace, mentre il CRL si occuperà degli aspetti amministrativi. Referente responsabile è Alessandra Palombo, coadiuvata in primis da Erik Maestri e Valerio Viola.

8° Punto all'ordine del giorno: Varie eventuali

PALOMBO: l'anno delle Scuole Giovanili si è chiuso con un piccolo calo di iscritti. Le ragioni sono diverse per ogni Scuola ma note: per esempio i 45 in meno dei Marmi sono quelli che l'Istruttore che è andato via si è portato dietro. Per quanto riguarda i tesserati, l'indirizzo voluto dal Presidente era di aumentarne il più possibile il numero, per invertire la tendenza degli scorsi anni che vedeva pochi coinvolgimenti. Il risultato è che i tesserati sono raddoppiati e ciò nonostante sono rimaste altre 1000 unità da reclutare.

DE BONIS: ricorda che era stato posto un tetto alle Società: cosa succede se qualcuno l'ha superato?

PALOMBO: a Consiglio si era detto che sarebbe stato libero il tesseramento degli Esordienti, mentre quello delle categorie sensibili sarebbe stato controllato preventivamente da Francesca Spadoni che avrebbe rilasciato specifica autorizzazione. I blocchi sono stati superati dalle Società, ma è oggettivamente difficile controllare quelle che tesserano su cinque Scuole. Forse il sistema va rivisto.

PRESIDENTE: d'accordo, forse il sistema presenta qualche lacuna, forse qualche Segretario non si è proprio comportato correttamente, ma rimane l'imperativo di tesserare. Noi per primi evitiamo di aggirare le regole.

BENATI: non si tratta solo dei Segretari ma anche dei Direttori. Sollecita un incontro con queste persone e chiede di mettere in chiaro che le regole vanno rispettate.

ZANONI: occorre rivedere i criteri di attribuzione dei contributi. Va bene tesserare tutti, equiparando però tutte le Società sul territorio regionale in quanto a possibilità di tesserare e creando un sistema per cui tutte le Società partono dallo stesso punto. Ci sono Società nuove che si sono qualificate per la finale del CdS con i tesserati delle Scuole, il tutto a discapito di Società di Roma Sud, Viterbo o Frosinone che sono rimaste fuori.

DE MARCO: non si deve poter scegliere, l'obiettivo è di tesserare tutti e portarli a gareggiare.

BENATI: questo è vero ma le Scuole Giovanili, oltre ad essere una risorsa, costituiscono anche un fattore di concorrenza per le Società.

PETRUNGARO: vorrebbe sapere se il progetto Marcia continuerà.

PALOMBO: è sicuramente favorevole.

Esauriti gli argomenti, la seduta si chiude alle 19.30.